

La Convention 2017 di Stealth al Museo della Scienza



Mimmo Solida, CEO di Dedagroup Stealth

Un parterre di eccezione per Stealth, la divisione di Dedagroup dedicata alle soluzioni software per le aziende del Fashion e del Lusso, che si accinge a diventare azienda, anche con Partner fi-

nanziari esterni al gruppo, per velocizzare l'espansione all'estero e disporre delle risorse adeguate a seguire in tutto il mondo i propri clienti nelle loro attività produttive, distributive, di gestione delle reti di punti di vendita diretti ed in franchising.

Sotto la guida sapiente di Mimmo Solida, da sempre dedicato al settore, Stealth conferma come proprio punto di forza la conoscenza profonda dei processi d'impresa del settore specifico del Fashion, sua "unica" area di focalizzazione; e l'integrazione in Dedagroup, guidata dal Presidente Marco Podini e dall'Amministratore Delegato Gianni Camisa, permette oggi a Stealth di velocizzare il processo di espansione,

grazie anche all'attivazione di una rete di Partner internazionali già orientati al mondo del Fashion e quindi con competenze sinergiche con quelle di Stealth.

«Prodotto, competenze, determinazione, coraggio, sono i quattro termini che sintetizzano quella che Stealth considera la formula vincente per essere a fianco dei suoi Clienti» sottolinea Mimmo Solida.

La testimonianza di Richard Kolodynski, professionista con fortissime competenze internazionali oggi al servizio di Stealth per velocizzare il processo di internazionalizzazione, è chiara e concisa: «L'Italia è imbattibile quanto a fantasia, gusto estetico, immaginazione, nel Fashion come nell'IT dedicata al settore; ed è naturale che Stealth le porti nel mondo. In questo contesto, il ruolo dei Partner che si affiancheranno a Stealth farà la differenza fra il desiderio di espandere le proprie operazioni nel mondo e la capacità di concretizzare il progetto. La suite Stealth e le sue componenti addizionali, che rendono la soluzione veramente completa, sono un best in class nel settore del Fashion e del Lusso, e sono certo che il successo sarà assicurato».

La mappa dei processi aziendali operativi nelle PMI Come evitare di perdersi in azienda

Dal libro di Massimiliano Oleotto edito da Gruppo 24 Ore

I processi aziendali – business process in inglese – sono l'anello di congiunzione tra l'organizzazione e la gestione aziendale: rappresentano infatti la predisposizione all'esercizio aziendale. Pervadendo l'intera vita di un'impresa, indipendentemente dal fatto che sono stati identificati e formalizzati, vanno ideati, attuati e controllati con attenzione, ed è ciò che fa la disciplina del BPM, il Business Process Management.

La crescente importanza del BPM lungo tutti questi primi anni del XXI secolo è giustificata dal fatto che mediante tale disciplina si può raggiungere un esercizio aziendale che risulta non solo corretto ma anche e soprattutto ottimale. Ciò accade perché l'adozione del BPM in un'impresa porta a questi risultati: tutte le azioni diventano prestazioni coordinate e coerenti con la strategia; tutte le prestazioni sono svolte da comportamenti eccellenti; tutti i comportamenti sono supportati da procedure informatiche proattive; infine, prestazioni, comportamenti e procedure informatiche sono orientati ai Clienti, sia quelli esterni che quelli interni. In altre parole, il BPM integra e supera altre gestioni presenti in azienda, come il CPM - Corporate Performance Management, l'HRM - Human Resources Management, l'ITM - Information Technology Management e il TQM - Total Quality Management.

Questo libro spiega come è possibile introdurre e sviluppare il BPM e diventa un testo prezioso, con tutti i temi affrontati in estremo dettaglio, per tutti coloro che si occupano a vario titolo di organizzazione e gestione aziendale, e tanto più utile se la spiegazione si focalizza sulle PMI, tutt'altro che una realtà marginale nel nostro Paese: secondo il

MISE sono il 99% del totale delle nostre aziende, rappresentano l'81% del totale degli occupati e il 72% del totale del valore aggiunto.

Questo libro è la seconda fatica letteraria di Massimiliano Oleotto, ingegnere udinese che da cinque anni svolge proprio la professione di manager dei processi aziendali – prima in Renato Corti, azienda di Milano che progetta e produce borse di alta moda per le più importanti griffe mondiali, ora in Corvallis Holding, azienda di Padova a capo del Gruppo Corvallis, azienda italiana attiva nell'erogazione di servizi IT a imprese, banche e assicurazioni.

Una nota di colore: la interpretazione dell'acronimo ERP. Universalmente riconosciuto come Enterprise Resources Planning, viene vissuto come strumento per la pianificazione delle risorse d'impresa. Oleotto ne segnala la variante: Enterprise Requirement Planning, e quindi lo strumento chiave per la pianificazione dei fabbisogni; e sottolinea come senza una valutazione adeguata dei fabbisogni, possa diventare inutile la pianificazione delle risorse.

Il libro di Oleotto non si limita quindi a spiegare cos'è un processo e come lo si governa ricorrendo allo strumento più diffuso, l'ERP; e già nel suo primo libro, "L'implementazione degli ERP e dei suoi fratelli nelle PMI: come evitare le catastrofi in azienda", era insita la strategicità dell'uso degli strumenti IT in modo strettamente correlato con le reali esigenze.

Anche in quest'opera, particolare attenzione viene posta a tutti i processi, specie quelli operativi: dalle Vendite agli Acquisti, passando per la Progettazione, la Pianificazione, la Produzione, la Lo-

gistica, la Qualità e la Contabilità. C'è di più: per ogni processo viene disegnata una vera e propria mappa, di modo che, unendo tutte le mappe, si ottiene tutto ciò che accade da quando un Cliente richiede un prodotto all'azienda a quando l'azienda glielo consegna e assiste.

Il volume esce grazie alla collaborazione con Corvallis, Quin e Infracom.

